

Spedizione in abbonamento postale
Art. 2, comma 20/c, legge 662/96 - Fil. di Perugia

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA

REGIONE DELL'UMBRIA

PARTI PRIMA e SECONDA

PERUGIA - 28 agosto 2002

*Prezzo € 1,03
(IVA compresa)*

DIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE - PERUGIA

PARTE PRIMA

Sezione II

ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

31 luglio 2002, n. **1126**.

L.R. 11 aprile 1997, n. 13 - D.C.R. 8 novembre 1999, n. 735. Programmi urbani complessi (P.U.C.). Norme procedurali, vincoli e modalità di erogazione dei contributi per le varie tipologie d'intervento.

PARTE PRIMA

Sezione II

ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
31 luglio 2002, n. 1126.

L.R. 11 aprile 1997, n. 13 - D.C.R. 8 novembre 1999, n. 735. Programmi urbani complessi (P.U.C.). Norme procedurali, vincoli e modalità di erogazione dei contributi per le varie tipologie d'intervento.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del direttore alle politiche territoriali, ambiente e infrastrutture;

Preso atto, ai sensi dell'art. 21 del regolamento interno di questa Giunta:

a) del parere di regolarità tecnico-amministrativa e della dichiarazione che l'atto non comporta impegno di spesa resi dal dirigente del Servizio politica per la casa e riqualificazione urbana, ai sensi dell'art. 21 c. 3 e 4 del regolamento interno;

b) del parere di legittimità espresso dal direttore;

Vista la legge regionale 22 aprile 1997, n. 15 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi, espressi nei modi di legge,

delibera:

1) di fare proprio il documento istruttorio e la conseguente proposta del direttore, corredati dai pareri di cui all'art. 21 del regolamento interno della Giunta, che si allegano alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, rinviando alle motivazioni in essi contenute;

2) di approvare l'allegato «A», quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, che detta le nor-

me procedurali, i vincoli e le modalità di erogazione dei contributi per le varie tipologie d'intervento da realizzare all'interno dei Programmi urbani complessi (PUC);

3) di pubblicare la presente deliberazione nel *Bollettino Ufficiale* della Regione.

Il Relatore
Di Bartolo

La Presidente
LORENZETTI

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: **L.R. 11 aprile 1997, n. 13 - D.C.R. 8 novembre 1999, n. 735. Programmi urbani complessi (P.U.C.). Norme procedurali, vincoli e modalità di erogazione dei contributi per le varie tipologie d'intervento.**

La legge regionale n. 13 dell'11 aprile 1997, disciplina la formazione dei Programmi urbani complessi al fine di riqualificare le aree sotto il profilo urbanistico, edilizio ed ambientale mediante la riorganizzazione della residenza, dei servizi, delle urbanizzazioni ed il recupero del patrimonio edilizio esistente in particolare nei centri storici.

Tali programmi sono caratterizzati da una pluralità di funzioni, di tipologie d'intervento, tra le quali le opere di urbanizzazione, e una pluralità di operatori pubblici e privati nonché dall'utilizzo di varie risorse finanziarie pubbliche e private.

Ai sensi di quanto stabilito dall'art. 51 della legge regionale n. 3/99, la competenza gestionale in materia, incluse le procedure di concessione ed erogazione dei finanziamenti, sono demandate ai Comuni. Pertanto occorre procedere alla definizione delle modalità procedurali e dei vincoli che i Comuni sono tenuti a rispettare per l'esercizio delle suddette competenze.

Tutto ciò premesso e considerato, si propone alla Giunta regionale:

Omissis

(Vedasi dispositivo deliberazione)

ALLEGATO A

**NORME PROCEDURALI, VINCOLI E MODALITÀ
DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI PER LE VARIE
TIPOLOGIE D'INTERVENTO DA REALIZZARE ALL'INTERNO
DEI PROGRAMMI URBANI COMPLESSI**

— Capitolo A)	OPERE PUBBLICHE FINANZIATE CON I FONDI DOCUP OB. 2	Pag.	4
	A.1) <i>Trasferimento delle risorse dalla Regione ai Comuni</i>	»	4
	A.2) <i>Monitoraggio degli interventi ed erogazione dei contributi dal Comune ai soggetti attuatori</i>	»	4
— Capitolo B)	INTERVENTI FINANZIATI CON FONDI DI EDILIZIA AGEVOLATA	»	4
	B.1) <i>Recupero fabbricati di proprietà privata</i>	»	4
	B.2) <i>Interventi di costruzione o recupero di immobili da parte di Cooperative o Imprese</i>	»	7
	B.3) <i>Flussi finanziari</i>	»	8
— Capitolo C)	INTERVENTI FINANZIATI CON FONDI DI EDILIZIA SOVVENZIONATA	»	8
	C.1) <i>Concessione del contributo</i>	»	9
	C.2) <i>Erogazione dei finanziamenti</i>	»	9
— Capitolo D)	INTERVENTI FINANZIATI CON FONDI REGIONALI PUC	»	9
	D.1) <i>Concessione ed erogazione del contributo</i>	»	9

NORME PROCEDURALI, VINCOLI E MODALITÀ DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI PER LE VARIE TIPOLOGIE D'INTERVENTO DA REALIZZARE ALL'INTERNO DEI PROGRAMMI URBANI COMPLESSI

Capitolo A) - OPERE PUBBLICHE FINANZIATE CON I FONDI DOCUP Ob. 2.

I fondi di cui al Docup Ob. 2, misura 1.3, sono destinati esclusivamente al finanziamento di opere pubbliche.

A.1) TRASFERIMENTO DELLE RISORSE DALLA REGIONE AI COMUNI.

La Giunta regionale assegna con delibera di ammissione a finanziamento dei P.U.C. le risorse necessarie per ciascuna tipologia d'intervento da realizzare.

Sulla base dell'Accordo di programma successivamente sottoscritto fra il Comune e la Regione viene definitivamente approvato il quadro finanziario.

Con determinazione del dirigente del Servizio politica della casa e riqualificazione urbana della Regione viene concesso il contributo, previa presentazione della seguente documentazione:

1) progetto esecutivo, deliberazione di approvazione dello stesso e quadro economico;

2) delibera di aggiudicazione dei lavori, verbale di consegna e/o inizio dei lavori e quadro economico, redatto successivamente all'aggiudicazione dei lavori.

Nel caso vengano redatte perizie di variante e/o suppletive, le stesse dovranno essere inviate con la relativa approvazione e con il quadro economico riferito alla situazione successiva alla perizia di variante e/o suppletiva.

Per l'erogazione dei contributi viene attuata la seguente procedura:

— 1° acconto, pari al 20 per cento del contributo concesso all'inizio dei lavori, dietro presentazione del verbale di consegna e/o inizio dei lavori;

— 2° acconto, pari al 35 per cento del contributo concesso, alla rendicontazione di almeno il 50 per cento del contributo precedentemente erogato;

— 3° acconto, pari al 35 per cento del contributo concesso, alla rendicontazione di almeno il 90 per cento del contributo complessivamente erogato con il 1° e 2° acconto;

— saldo, pari al 10 per cento del contributo concesso, alla conclusione dei lavori dietro presentazione dell'atto di approvazione, da parte dell'Ente attuatore, del conto finale dei lavori, del collaudo o certificato di regolare esecuzione e della rendicontazione dell'intera spesa sostenuta.

Per le finalità sopra indicate il Comune è tenuto ad istituire apposito capitolo di bilancio ove far confluire le risorse Docup.

Tutti i pagamenti devono essere effettuati prelevando sia le risorse Docup che quelle comunali in misura pari alla proporzione stabilita, per le due fonti di finanziamento, nell'accordo di programma.

Nell'eventualità che il soggetto privato sia titolare, contestualmente, di interventi su opere finanziate con fondi Docup e di interventi privati lo stesso è tenuto a contabilizzare separatamente le diverse tipologie.

A.2) MONITORAGGIO DEGLI INTERVENTI ED EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI DAL COMUNE AI SOGGETTI ATTUATORI.

Il monitoraggio degli interventi avviene, di norma, mediante la trasmissione ogni bimestre da parte del Comune alla Regione delle schede di rilevamento (allegato 1) di ogni singolo programma, debitamente compilate e sottoscritte.

Il Comune corrisponde i contributi ai soggetti attuatori sulla base di stati d'avanzamento dallo stesso stabiliti.

* * *

Capitolo B) INTERVENTI FINANZIATI CON FONDI DI EDILIZIA AGEVOLATA.

B.1) RECUPERO DI FABBRICATI DI PROPRIETÀ PRIVATA.

Possono essere realizzati, da parte di soggetti privati, sia interventi di ristrutturazione delle parti comuni degli edifici che interventi di recupero degli alloggi di proprietà.

Per ciascuna tipologia si indicano i requisiti soggettivi che devono essere posseduti dai beneficiari, i requisiti oggettivi degli interventi e le modalità di determinazione dei contributi.

B.1.1) INTERVENTI DI RECUPERO DELLE PARTI COMUNI DEGLI EDIFICI.

B.1.1.1) *Requisiti soggettivi dei beneficiari dei contributi.*

Possono accedere ai contributi i proprietari, comproprietari, usufruttuari dell'alloggio oggetto dell'intervento di recupero, in possesso dei seguenti requisiti soggettivi:

a) *Cittadinanza italiana.*

Sono equiparati ai cittadini italiani i cittadini degli Stati membri della UE che svolgono la propria attività lavorativa principale in Italia e vi risiedono, nonché i cittadini stranieri regolarizzati ai sensi della legislazione vigente.

b) *Residenza o luogo di lavoro nel comune in cui è localizzato l'intervento o nei comuni limitrofi facenti parte della regione, ovvero impegno a trasferire la residenza entro un anno dall'ultimazione dei lavori.*

Per luogo di lavoro si intende quello in cui il beneficiario svolge l'attività lavorativa continuativa e principale.

c) *Inesistenza di cumulo con precedenti contributi pubblici.*

Non avere ottenuto l'assegnazione in proprietà o con patto di futura vendita, non avere acquistato né ristrutturato un alloggio con il concorso o con il contributo, in qualunque forma concessi, dello Stato, della Regione o di altro Ente pubblico.

* (I requisiti di cui ai punti a) e b) devono essere posseduti dal solo richiedente, proprietario, comproprietario o usufruttuario, mentre il requisito di cui al punto c) deve essere posseduto da tutti i componenti il nucleo familiare, nonché dal coniuge non legalmente separato, qualora quest'ultimo non risulti incluso nello stato di famiglia)

B.1.1.2) *Momento di valutazione del possesso dei requisiti soggettivi.*

I beneficiari debbono essere in possesso dei requisiti soggettivi alla data della delibera di Giunta regionale di ammissione definitiva a finanziamento del PUC.

La relativa verifica viene effettuata dal Comune prima dell'adozione del provvedimento provvisorio di concessione del contributo.

B.1.1.3) *Costituzione di un nuovo nucleo familiare.*

Sono ammessi a fruire delle agevolazioni anche nuclei familiari che al momento di valutazione del possesso dei requisiti soggettivi di cui al precedente punto B.1.1.2) non si sono ancora costituiti.

In tale ipotesi il richiedente indica i componenti che andranno a costituire il nuovo nucleo familiare e la verifica dei requisiti soggettivi viene effettuata esclusivamente nei confronti di quest'ultimi.

Qualora uno dei componenti indicati sia coniugato, nel nuovo nucleo familiare è obbligatoriamente incluso il coniuge, anche se non espressamente dichiarato.

Il nuovo nucleo familiare deve essere costituito e documentato, pena la revoca delle agevolazioni, entro sei mesi dalla data dell'ultimazione dei lavori.

B.1.1.4) *Vincoli.*

I beneficiari possono possedere una o più unità immobiliari all'interno del PUC, ubicate nello stesso immobile o in immobili diversi. Ciascuna unità immobiliare può beneficiare del contributo di cui al successivo punto B.1.1.7), sia nel caso in cui il beneficiario vi risieda o vi trasferisca la residenza sia qualora l'immobile sia venduto o locato ai sensi della normativa vigente.

Le unità immobiliari sono sottoposte ai seguenti vincoli:

ABITAZIONE DESTINATA A RESIDENZA PRINCIPALE:

Il beneficiario deve risiedere o impegnarsi a trasferire la residenza nell'alloggio entro sei mesi dalla data di ultimazione dei lavori. L'immobile non può essere né venduto né locato, salvo autorizzazione del Comune, per cinque anni dalla stessa data. Tale autorizzazione è rilasciata sulla base della normativa regionale stabilita con D.G.R. n. 2579 del 12 maggio 1993.

ABITAZIONE DESTINATA ALLA VENDITA AI SENSI DELLA NORMATIVA VIGENTE:

— l'acquirente deve possedere gli stessi requisiti previsti per i beneficiari dei contributi e deve risiedere nell'alloggio per 5 (cinque) anni dalla data di acquisto;

— il prezzo di vendita è determinato nella convenzione all'uopo stipulata con il Comune.

ABITAZIONE DESTINATA ALLA LOCAZIONE AI SENSI DELLA NORMATIVA VIGENTE:

— al locatario non è richiesto il possesso dei requisiti soggettivi;

— il canone di locazione, determinato nella convenzione stipulata con il Comune, è fissato in misura non superiore a quello «concertato» di cui all'art. 2, comma 3, della legge 9 dicembre 1998, n. 431; in assenza di accordi sottoscritti in sede locale tra le organizzazioni sindacali della proprietà edilizia e degli inquilini il canone è determinato con riferimento ai valori risultanti, in relazione a condizioni equivalenti di localizzazione e di tipologia edilizia, da analogo accordo sottoscritto in un comune limitrofo, di più prossima dimensione demografica.

B.1.1.5) *Sottoscrizione obblighi.*

Gli obblighi ed i vincoli fissati al punto B.1.1.4) sono sottoscritti dai soggetti interessati mediante apposito atto unilaterale d'obbligo, debitamente registrato e trascritto alla Conservatoria dei RR. II., ovvero inseriti nella convenzione stipulata con il Comune.

B.1.1.6) *Requisiti oggettivi degli interventi.*

Gli immobili oggetto degli interventi devono essere accatastati nelle categorie A/2, A/3, A/4, A/5, A/6, A/7.

B.1.1.7) *Contributi.*

Il contributo in conto capitale è determinato in per-

centuale al costo convenzionale dell'intervento e diversificato in base alla destinazione dell'immobile.

Il costo convenzionale è calcolato secondo le modalità previste dal D.P.G.R. n. 99/2001 e successive modificazioni e integrazioni.

Destinazione alloggi	Contributo (% max)	Contributo massimo ad alloggio
Residenza principale del proprietario	35	€ 12.500,00
Vendita o locazione	30	€ 10.000,00

B.1.2) INTERVENTI DI RECUPERO DI ALLOGGI DI PROPRIETÀ PRIVATA.

B.1.2.1) *Requisiti soggettivi dei beneficiari dei contributi.*

a) *Cittadinanza italiana.*

Sono equiparati ai cittadini italiani i cittadini degli Stati membri della UE che svolgono la propria attività lavorativa principale in Italia e vi risiedono, nonché i cittadini stranieri regolarizzati ai sensi della legislazione vigente.

b) *Residenza o luogo di lavoro nel comune in cui è localizzato l'intervento o nei comuni limitrofi facenti parte della regione, ovvero impegno a trasferire la residenza entro un anno dall'ultimazione dei lavori.*

Per luogo di lavoro si intende quello in cui il beneficiario svolge l'attività lavorativa continuativa e principale.

c) *Inesistenza di cumulo con precedenti contributi pubblici.*

Non avere ottenuto l'assegnazione in proprietà o con patto di futura vendita, non avere acquistato né ristrutturato un alloggio con il concorso o con il contributo, in qualunque forma concessi, dello Stato, della Regione o di altro Ente pubblico.

d) *Reddito e suo limite massimo.*

Titolarietà di un reddito annuo complessivo del nucleo familiare non superiore al limite massimo stabilito dalla normativa regionale vigente al momento di valutazione del possesso dei requisiti soggettivi di cui al successivo punto B.1.2.2).

In sede di prima applicazione della presente normativa il limite di reddito è stabilito in € 26.000,00 convenzionali.

Tale limite viene aggiornato, di norma biennialmente, sulla base della variazione assoluta dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati.

Non si considerano titolari di reddito coloro che possiedono esclusivamente redditi da fabbricati o da terreni.

Per reddito annuo complessivo del nucleo familiare si intende la somma dei redditi fiscalmente imponibili di tutti i componenti il nucleo stesso, quali risultano dalle ultime dichiarazioni dei redditi degli stessi. Tale reddito è da computarsi con le modalità di cui all'art. 21 della legge 5 agosto 1978, n. 457 e successive modificazioni ed integrazioni.

* (I requisiti di cui ai punti a) e b) devono essere posseduti dal solo richiedente, mentre i requisiti di cui ai punti c) e d) devono essere posseduti da tutti i componenti il nucleo familiare, nonché dal coniuge non legalmente separato, qualora quest'ultimo non risulti incluso nello stato di famiglia).

B.1.2.2) Momento di valutazione del possesso dei requisiti soggettivi.

I beneficiari debbono essere in possesso dei requisiti soggettivi alla data della delibera di Giunta regionale di ammissione definitiva a finanziamento del PUC.

La relativa verifica viene effettuata dal Comune prima dell'adozione del provvedimento provvisorio di concessione del contributo.

B.1.2.3) Costituzione di un nuovo nucleo familiare.

Sono ammessi a fruire delle agevolazioni anche nuclei familiari che al momento di valutazione del possesso dei requisiti soggettivi di cui al precedente punto B.1.2.2) non si sono ancora costituiti.

In tale ipotesi il richiedente indica i componenti che andranno a costituire il nuovo nucleo familiare e la verifica dei requisiti soggettivi viene effettuata esclusivamente nei confronti di quest'ultimi.

Qualora uno dei componenti indicati sia coniugato, nel nuovo nucleo familiare è obbligatoriamente incluso il coniuge, anche se non espressamente dichiarato.

Il nuovo nucleo familiare deve essere costituito e documentato, pena la revoca delle agevolazioni, entro sei mesi dalla data dell'ultimazione dei lavori.

B.1.2.4) Vincoli.

I beneficiari possono possedere una o più unità immobiliari all'interno del PUC, ubicate nello stesso immobile o in immobili diversi.

Ciascuna di tali unità immobiliari può beneficiare del contributo di cui al punto B.1.2.7), purché una sia destinata a residenza del beneficiario, mentre le altre siano vendute o locare ai sensi della normativa vigente.

Le unità immobiliari sono sottoposte ai seguenti vincoli:

ABITAZIONE DESTINATA A RESIDENZA PRINCIPALE.

Il beneficiario deve risiedere o impegnarsi a trasferire la residenza nell'alloggio entro sei mesi dalla data di ultimazione dei lavori. L'immobile non può essere né venduto né locato, salvo autorizzazione del Comune, per cinque anni dalla stessa data. Tale autorizzazione è rilasciata sulla base della normativa regionale stabilita con D.G.R. n. 2579 del 12 maggio 1993.

ALLOGGI DESTINATI ALLA VENDITA AI SENSI DELLA NORMATIVA VIGENTE.

— l'acquirente deve possedere gli stessi requisiti previsti per i beneficiari dei contributi e deve risiedere nell'alloggio per 5 (cinque) anni dalla data di acquisto;

— il prezzo di vendita è determinato nella convenzione all'uopo stipulata con il Comune.

ALLOGGI DESTINATI ALLA LOCAZIONE AI SENSI DELLA NORMATIVA VIGENTE.

— al locatario non è richiesto il possesso dei requisiti soggettivi;

— il canone di locazione, determinato nella convenzione stipulata con il Comune, è fissato in misura non superiore a quello «concertato» di cui all'art. 2, comma 3, della legge 9 dicembre 1998, n. 431; in assenza di accordi sottoscritti in sede locale tra le organizzazioni sindacali della proprietà edilizia e degli inquilini il canone è determinato con riferimento ai valori risultanti, in relazione a condizioni equivalenti di localizzazione e di

tipologia edilizia, da analogo accordo sottoscritto in un comune limitrofo, di più prossima dimensione demografica.

B.1.2.5) Sottoscrizione obblighi.

Gli obblighi ed i vincoli fissati al precedente punto B.1.2.4) sono sottoscritti dai soggetti attuatori degli interventi mediante atto unilaterale d'obbligo, debitamente registrato e trascritto alla Conservatoria dei RR. II., ovvero inseriti nella convenzione stipulata con il Comune.

B.1.2.6) Requisiti oggettivi degli interventi.

Gli immobili oggetto di intervento devono essere accatastati nelle categorie A/2, A/3, A/4, A/5, A/6, A/7.

Possono essere ammessi a contributo esclusivamente interventi di restauro, risanamento conservativo e di ristrutturazione edilizia di cui all'art. 31 lett. c) e d) della legge 5 agosto 1978, n. 457.

B.1.2.7) Contributi.**ABITAZIONE DESTINATA A RESIDENZA PRINCIPALE.**

Il contributo in conto capitale è determinato in percentuale al costo convenzionale dell'intervento e diversificato in base a tre fasce di reddito convenzionale in cui risultano inclusi i nuclei familiari beneficiari.

Il costo convenzionale è calcolato secondo le modalità previste dal D.P.G.R. n. 99/2001 e successive modificazioni e integrazioni

Fasce di reddito	Contributo (% max)	Contributo massimo ad alloggio
fino a € 13.000,00	40	€ 31.000,00
da € 13.000,01 a € 18.000,00	30	€ 23.000,00
da € 18.000,01 a € 26.000,00	20	€ 18.000,00

ALLOGGI DESTINATI ALLA VENDITA O LOCAZIONE AI SENSI DELLA NORMATIVA VIGENTE.

Il contributo in conto capitale è determinato in percentuale al costo convenzionale dell'intervento

Contributo (% max)	Contributo massimo ad alloggio
30	€ 23.000,00

B.1.3) INTERVENTI DI RECUPERO DELLE PARTI COMUNI RELATIVE AD UNITÀ IMMOBILIARI A DESTINAZIONE DIVERSA DA QUELLA RESIDENZIALE.

Possono essere ammessi a finanziamento i lavori relativi alle parti comuni delle unità immobiliari a destinazione diversa da quella residenziale facenti parte di un edificio oggetto d'intervento, purché la loro superficie non sia superiore al 30 per cento della superficie complessiva delle unità immobiliari ad uso residenziale presenti nell'edificio stesso.

B.1.3.1) Requisiti soggettivi dei beneficiari dei contributi.

È richiesta la proprietà dei locali oggetto d'intervento, opportunamente documentata, e l'indicazione dell'attività ivi svolta o da svolgere.

B.1.3.2) Momento di valutazione del possesso dei requisiti soggettivi.

I beneficiari debbono essere in possesso del requisito

soggettivo di cui al punto precedente alla data della delibera di Giunta regionale di ammissione definitiva a finanziamento del PUC.

La relativa verifica viene effettuata dal Comune prima dell'adozione del provvedimento provvisorio di concessione del contributo.

B.1.3.3) *Vincoli.*

I beneficiari dei contributi devono impegnarsi a non vendere i locali oggetto dell'intervento e a non modificarne la destinazione d'uso per almeno cinque anni dalla data di ultimazione dei lavori.

B.1.3.4) *Sottoscrizione obblighi.*

Gli obblighi fissati al precedente punto B.1.3.3) sono sottoscritti dai soggetti attuatori degli interventi mediante apposito atto unilaterale d'obbligo, debitamente registrato e trascritto alla Conservatoria dei RR.II., ovvero inseriti nella convenzione stipulata con il Comune.

B.1.3.5) *Contributi.*

Il contributo in conto capitale è determinato in percentuale al costo convenzionale dell'intervento.

Contributo (% max)	Contributo massimo
20	€ 8.500,00

B.2) INTERVENTI DI COSTRUZIONE O RECUPERO DI IMMOBILI DA PARTE DI COOPERATIVE E IMPRESE.

Possono essere realizzati, da parte di Cooperative di abitazione o Imprese di costruzione, interventi sia di nuova costruzione che di recupero di alloggi da destinare alla vendita o alla locazione, a termine o permanente.

Per ciascuna tipologia si indicano i requisiti soggettivi che devono essere posseduti dai beneficiari, i requisiti oggettivi degli interventi e le modalità di determinazione dei contributi.

B.2.1 ALLOGGI DA DESTINARE ALLA VENDITA.

B.2.1.1 *Requisiti soggettivi dei beneficiari dei contributi.*

Possono accedere a tali contributi i soci assegnatari e gli acquirenti di alloggi costruiti e/o recuperati dalle Cooperative di abitazione o dalle Imprese di costruzione, purché in possesso dei requisiti soggettivi previsti dalla deliberazione della Giunta regionale 14 giugno 1991, n. 5610 e successive modificazioni e integrazioni.

B.2.1.2 *Contributi.*

Il contributo in conto capitale è determinato in percentuale al costo convenzionale dell'intervento sulla base delle tre fasce di reddito convenzionale in cui risultano inclusi i nuclei familiari dei beneficiari e per un importo massimo di € 31.000 per gli interventi di recupero ed € 26.000 per gli interventi di nuova costruzione, come specificato nella sottostante tabella.

Il costo convenzionale è calcolato secondo le modalità previste dal D.P.G.R. n. 99/2001 e successive modificazioni e integrazioni

INTERVENTI DI RECUPERO			INTERVENTI DI NUOVA COSTRUZIONE		
fasce di reddito	Contributo (% max)	Contributo massimo ad alloggio	Fasce di reddito	Contributo (% max)	Contributo massimo ad alloggio
€ 13.000,00	40	€ 31.000,00	€ 13.000,00	35	€ 26.000,00
€ 18.000,00	30		€ 18.000,00	25	
€ 26.000,00	20		€ 26.000,00	15	

B.2.1.3 *Vincoli.*

Gli acquirenti o assegnatari degli alloggi sono tenuti a risiedere negli immobili acquistati per 5 anni dalla data dell'atto pubblico di compravendita e a non venderli né affittarli per lo stesso periodo di tempo, salvo gravi e sopravvenuti motivi e comunque previa autorizzazione del Comune. Tali autorizzazioni sono rilasciate sulla base della normativa regionale stabilita con D.G.R. n. 2579 del 12 maggio 1993.

B.2.2 ALLOGGI DA DESTINARE ALLA LOCAZIONE.

B.2.2.1 *Requisiti soggettivi dei locatari e vincoli degli operatori.*

I locatari degli alloggi costruiti e/o recuperati da Cooperative di abitazione e dalle Imprese di costruzione devono essere in possesso dei requisiti soggettivi previsti

dalla deliberazione della Giunta regionale 25 luglio 1996, n. 5323 e successive modificazioni e integrazioni. Tale delibera indica, altresì, i vincoli che devono essere rispettati dai soggetti attuatori e le relative modalità di sottoscrizione degli obblighi.

B.2.2.2 *Contributi.*

Il contributo in conto capitale e quello in anticipazione, da restituire dopo 30 anni, è determinato in percentuale al costo convenzionale dell'intervento per un importo massimo di € 62.000 per gli interventi di recupero ed € 52.000 per gli interventi di nuova costruzione, come specificato nella sottostante tabella.

Il costo convenzionale è calcolato secondo le modalità previste dal D.P.G.R. n. 99/2001 e successive modificazioni e integrazioni.

INTERVENTI DI RECUPERO			INTERVENTI DI NUOVA COSTRUZIONE		
Contributo in conto capitale (% max)	Contributo in anticipazione (% max)	Contributo massimo ad alloggio	Contributo in conto capitale (% max)	Contributo in anticipazione (% max)	Contributo massimo ad alloggio
40	40	€ 62.000,00	35	35	€ 52.000,00

B.3 FLUSSI FINANZIARI.

B.3.1) EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI A FAVORE DEI BENEFICIARI DA PARTE DEI COMUNI.

B.3.1.1 *Provvedimento di concessione provvisoria.*

La concessione del contributo provvisorio a favore di ciascun beneficiario è effettuata dal Comune dopo l'effettivo inizio dei lavori e dopo l'accertamento della sussistenza dei requisiti oggettivi dell'intervento proposto e dei requisiti soggettivi dei beneficiari nel caso di interventi di cui al precedente punto B.1, per un importo non superiore a quello assegnato con la deliberazione regionale di finanziamento del programma e a seguito dell'acquisizione della seguente documentazione:

- concessione/autorizzazione all'esecuzione dei lavori;
- progetto esecutivo approvato;
- scheda A/R_{privati}, o A/R o A/N dell'intervento debitamente sottoscritta;
- convenzione stipulata con il Comune, solo per gli interventi di cui al punto B.2).

Nel provvedimento di concessione è determinata altresì la spesa ammissibile a finanziamento.

B.3.1.2 *Erogazione dei contributi.*

— Per gli interventi di cui al punto B.1 il contributo concesso è erogato, nel corso della realizzazione dell'intervento, in due rate di uguale importo, nella misura complessiva del 70 per cento dell'ammontare stabilito nel provvedimento provvisorio di concessione.

La prima, pari al 35 per cento, è erogata ad avvenuta esecuzione di almeno il 35 per cento dei lavori previsti, comprovato dallo stato d'avanzamento degli stessi redatto e sottoscritto dal direttore dei lavori.

La seconda, pari al 35 per cento, è erogata ad avvenuta esecuzione di almeno il 70 per cento dei lavori previsti, anch'essa comprovata dallo stato d'avanzamento redatto e sottoscritto dal direttore dei lavori.

Per contributi di importo fino a € 8.500,00 viene effettuata un'unica erogazione in acconto pari al 70 per cento dell'importo stabilito con il provvedimento di concessione del contributo provvisorio.

— Per gli interventi di cui al punto B.2 il contributo concesso è erogato, nel corso della realizzazione dell'intervento, secondo le modalità stabilite dal punto 5 della D.G.R. 5 gennaio 1995, n. 1.

B.3.1.3 *Provvedimento di concessione del contributo definitivo ed erogazione a saldo.*

La quota di contributo a saldo è erogata a lavori ultimati, contestualmente alla emissione del provvedimento definitivo di concessione del contributo, dietro presentazione della seguente documentazione:

- computo metrico a consuntivo firmato dal direttore dei lavori;
- certificato di fine lavori emesso dal direttore dei lavori;
- Scheda A/R_{privati}, o A/R o A/N finale dell'intervento, debitamente sottoscritta;
- atto unilaterale d'obbligo e/o convenzione stipulata con il Comune, solo per gli interventi di cui al punto B.1).

Con il provvedimento definitivo del contributo, emesso a favore dell'operatore, è stabilito l'esatto ammontare del contributo relativo all'intervento, l'importo spettante a ciascun beneficiario, nonché l'importo del saldo.

Il contributo definitivo non può complessivamente superare quello assegnato.

B.3.2) TRASFERIMENTO DELLE RISORSE DALLA REGIONE AI COMUNI.

La concessione ed erogazione dei finanziamenti a favore dei Comuni è effettuata sulla base della seguenti fasi procedurali:

B.3.2.1 *Provvedimento di concessione provvisorio.*

Successivamente all'ammissione a finanziamento del programma urbano complesso, effettuata con delibera di Giunta regionale ed alla stipula dell'accordo di programma, viene concesso al Comune, con determinazione dirigenziale del Servizio politica per la casa e riqualificazione urbana, un finanziamento pari al contributo provvisorio determinato dal Comune. Per tale finalità il Comune è tenuto a trasmettere preventivamente, al competente Servizio regionale, il provvedimento di concessione del contributo provvisorio adottato a favore dei beneficiari.

Il finanziamento concesso non può, comunque, essere superiore alle risorse assegnate con la delibera sopra citata.

B.3.2.2 *Erogazione dei contributi.*

Il contributo concesso è erogato in due rate di uguale importo, nella misura complessiva dell'80 per cento dell'ammontare stabilito nel provvedimento di concessione provvisorio del finanziamento.

La prima, pari al 45 per cento, è erogata al Comune a titolo di anticipazione, contestualmente all'adozione del provvedimento regionale di concessione del contributo provvisorio.

La seconda, pari al 35 per cento, è erogata all'atto di presentazione da parte del Comune di apposito modello, firmato dal responsabile del procedimento, attestante l'avvenuta erogazione di contributi per un importo pari al 50 per cento dell'anticipazione percepita.

B.3.2.3 *Provvedimento di concessione del contributo definitivo ed erogazione a saldo.*

La quota di contributo a saldo è erogata a lavori ultimati, contestualmente alla emissione del provvedimento di concessione del contributo definitivo e previa presentazione da parte del Comune della seguente documentazione:

- apposito modello, firmato dal responsabile del procedimento, attestante l'avvenuta erogazione di contributi, a favore dei beneficiari, per un importo pari al totale delle anticipazioni già percepite;
- provvedimento/i di concessione definitiva dei contributi emesso/i a favore dei singoli operatori, nel quale sono indicati l'esatto ammontare del contributo relativo a ciascun intervento, l'importo spettante a ciascun beneficiario, l'importo dell'eventuale saldo;
- apposita rendicontazione attestante il saldo erogato a favore di ogni singolo beneficiario.

* * *

Capitolo C) INTERVENTI FINANZIATI CON FONDI DI EDILIZIA SOVVENZIONATA.

I fondi di edilizia sovvenzionata sono destinati alla realizzazione di interventi di nuova costruzione o recupero di immobili di proprietà dei Comuni o dell'A.T.E.R.

di Perugia e Terni, nonché di opere di urbanizzazione primaria e/o secondaria.

C.1) CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO.

Per la concessione del contributo da parte della Regione al Comune o all'A.T.E.R. dovrà essere prodotta la seguente documentazione:

— progetto esecutivo, deliberazione di approvazione dello stesso, quadro economico e scheda S/N o S/R;

— delibera di aggiudicazione dei lavori, verbale di consegna e/o inizio dei lavori, quadro economico redatto dopo l'aggiudicazione dei lavori e scheda S/N o S/R.

Nel caso vengano redatte perizie di variante e/o suppletive, le stesse dovranno essere inviate con la relativa approvazione e con il quadro economico riferito alla situazione successiva alla perizia di variante e/o suppletiva.

C.2) EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI.

Per l'erogazione dei finanziamenti i Comuni e le ATER devono rispettare le modalità e le procedure di cui alla D.G.R. n. 312/2002.

* * *

Capitolo D) INTERVENTI FINANZIATI CON FONDI REGIONALI PUC.

Ad integrazione delle risorse precedentemente disci-

plinate è stato istituito, con l'art. 9 della L.R. 11 aprile 1997, n. 13, il fondo regionale per i Programmi urbani complessi (PUC) con il quale è possibile finanziare una pluralità di interventi, descritti analiticamente all'art. 5, comma 2, della stessa legge.

L'entità massima del contributo concedibile varia in relazione al soggetto attuatore dell'intervento e più precisamente:

— 30 per cento del costo effettivamente sostenuto per interventi realizzati da parte dei privati;

— 70 per cento del costo effettivamente sostenuto per la realizzazione di interventi da parte di Enti pubblici.

D.1) CONCESSIONE ED EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO.

D.1.1) SOGGETTO ATTUATORE COMUNE O ALTRO ENTE PUBBLICO:

la concessione ed erogazione del contributo da parte della Regione al Comune sarà effettuata previa presentazione della documentazione e secondo le modalità previste dal precedente punto A.1).

D.1.2) SOGGETTO ATTUATORE PRIVATO SINGOLO, CONSORZIO O SOCIETÀ:

la concessione ed erogazione del contributo sarà effettuata previa presentazione della documentazione e secondo le modalità previste dal precedente punto B.3) «Flussi finanziari».

DOCUP OB. 2 (2000-2006)

Misura 1.3 - Riqualificazione e recupero aree urbane

Rendicontazione della spesa da parte degli Enti attuatori

SEZIONE 1 - DATI DEL PROGETTO

TAB. 1A - QUADRO ECONOMICO DI SPESA

<i>TITOLO E DESCRIZIONE DEL PROGETTO - LOCALITA':</i>					<i>Compilazione a cura dell'ufficio regionale</i>	
<i>CODICE PROGETTO</i>	IMPORTO PROGETTO	IMPORTO A SEGUITO GARA	VARIANTI	CONTABILITA' FINALE	COSTO AMMISSIBILE	PAGAMENTI AMMISSIBILI
IMPORTO LAVORI						
SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE						
IVA SUI LAVORI						
SPESE TECNICHE						
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE TOTALE GENERALE	-	-	-	-	-	-
RIBASSO D'ASTA		-				

Si attesta la veridicità e la conformità dei dati riportati agli atti d'ufficio che risultano depositati presso.....

Il Responsabile del procedimento

firmato

TAB. 1B - INFORMAZIONI GENERALI**AUTORIZZAZIONI**

NATURA AUTORIZZAZIONE	
DATA RILASCIO	
NATURA AUTORIZZAZIONE	
DATA RILASCIO	
PROCEDURA VIA	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>

INFORMAZIONI GENERALI

APPROVAZIONE PROGETTO PRELIMINARE	Tipo e n. atto	Data atto
APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO	Tipo e n. atto	Data atto
APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO	Tipo e n. atto	Data atto
APPROVAZIONE VARIANTE 1	Tipo e n. atto	Data atto
ATTO DI SOTTOMISSIONE	Rep. n.	DATA
APPROVAZIONE VARIANTE 2	Tipo e n. atto	Data atto
ATTO DI SOTTOMISSIONE	Rep. n.	DATA
DITTA APPALTATRICE		
CONTRATTO REPERTORIO	Rep. n.	DATA
RIBASSO (%)		

INCARICHI

PROGETTISTA		
INCARICO PROGETTISTA	Tipo e n. atto	Data atto
GEOLOGO		
INCARICO GEOLOGO	Tipo e n. atto	Data atto
DIRETTORE LAVORI		
INCARICO DIRETTORE LAVORI	Tipo e n. atto	Data atto
COORDINATORE SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE		
INCARICO COORDINATORE SICUREZZA IN FASE DI PROG.NE	Tipo e n. atto	Data atto
COORDINATORE SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE LAVORI		
INCARICO COORD.RE SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE	Tipo e n. atto	Data atto
INCARICO RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	Tipo e n. atto	Data atto
COLLAUDATORE STATICO		
INCARICO COLLAUDATORE STATICO	Tipo e n. atto	Data atto
COLLAUDATORE TECNICO - AMMINISTRATIVO		
INCARICO COLLAUDATORE TECNICO - AMMINISTRATIVO	Tipo e n. atto	Data atto

LAVORI	
CONSEGNA LAVORI	DATA
INIZIO LAVORI	DATA
SOSPENSIONE LAVORI N. 1	DATA
RIPRESA LAVORI N. 1	DATA
SOSPENSIONE LAVORI N. 2	DATA
RIPRESA LAVORI N. 2	DATA
SOSPENSIONE LAVORI N. 3	DATA
RIPRESA LAVORI N. 3	DATA
SOSPENSIONE LAVORI N. 4	DATA
RIPRESA LAVORI N. 4	DATA
PROROGHE	GIORNI
PROVVEDIMENTO CONCESSIONE PROROGHE	DATA
Osservazioni sull'andamento dei lavori rispetto ai tempi previsti (cause sospensione lavori,)	

Si attesta la veridicità e la conformità dei dati riportati agli atti d'ufficio che risultano depositati presso.....

Il Responsabile del procedimento

firmato

TAB. 2C - STATO FINALE

Data ultimaz. lavori				
Stato finale	data emissione		imp. lordo	
Avvisi ad opponendum	data richiesta	data certificazione		
Dichiarazioni liberatorie Enti previdenziali, assicurativi, cassa edile	data richiesta	data emissione		
Collaudo statico	data emissione			
Certificato di regolare esecuzione o collaudo tecnico-amministrativo	data emissione	importo lavori collaudati		

Si attesta la veridicità e la conformità dei dati riportati agli atti d'ufficio che risultano depositati presso.....

Il Responsabile del procedimento

firmato

SEZIONE 3 - Attestazione per l'ammissione a finanziamento delle spese sostenute

Il sottoscritto _____, *legale rappresentante/ persona delegata dal legale rappresentante, giusto atto di delega* _____ del Comune/Associazione di Comuni/Ato, _____ di _____, attesta che nell'effettuazione dei pagamenti riepilogati nella Sezione 2:

- sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge regionale e nazionale ed in particolare quelle in materia fiscale;
- sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme comunitarie vigenti, con particolare riferimento agli obblighi in materia di informazione e pubblicità, quelli in materia di impatto ambientale e di pari opportunità;
- la spesa sostenuta è ammissibile pertinente e congrua, nonché effettuata entro i termini di ammissibilità;
- non sono state ottenute riduzioni e/o deduzioni IVA sulle spese sostenute
- sono state ottenute riduzioni e/o deduzioni IVA sulle seguenti spese:

_____ Euro _____

_____ Euro _____

_____ Euro _____

- non sono stati ottenuti, né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari
- *(solo per la certificazioni di spesa finale)* - sono stati ottenuti o richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari e il completamento delle attività progettuali è avvenuto nel rispetto degli obiettivi di progetto e di misura prefissati

Rimborsi, contributi ed integrazioni ottenuti/richiesti *Importi rimborsi, contributi ed integrazioni ottenuti/richiesti*

_____ Euro _____

_____ Euro _____

_____ Euro _____

Data _____

Il legale rappresentante del soggetto attuatore o persona delegata

Avv. PAOLA MANUALI - *Direttore responsabile*

Registrazione presso il Tribunale di Perugia dell'11 marzo 1995 - n. 4/95 - Stampa Grafica Salvi - Perugia
